



CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Educativi
Settore Integrazione Educativa



Unità territoriale di Servizi
professionali per i docenti presso
ITC

"VERA E LIBERA ARDUINO"

Conoscere ed utilizzare la comunicazione aumentativa alternativa

*Materiale tratto da elaborati della dott.ssa Antonella Costantino
e della dott.ssa Irene Sartori*

9 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa

TEMI DELLA GIORNATA

- ✓ LETTURA E SCRITTURA IN SIMBOLI

- ✓ TABELLE DI COMUNICAZIONE:
 - TABELLE MINIME
 - TABELLE A SCELTA MULTIPLA
 - TABELLE A TEMA
 - TABELLE A CASCATA O A MATRIOSKA
 - TABELLA PRINCIPALE

- ✓ VOCABOLARIO DEI GESTI
- ✓ FRONTALINI PER VOCA
- ✓ IL GIOCO IN CAA



LETTURA E SCRITTURA IN SIMBOLI

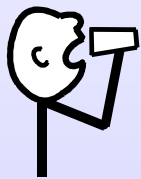
- Consente/facilita l'accesso alla letto-scrittura
- Supporta lo sviluppo di sequenze, la struttura della frase, la comprensione linguistica, il pensiero, la narrazione
- Cambia positivamente l'immagine di "sé" per il soggetto e per le altre persone ("anch'io leggo e scrivo, sono capace!")
- Consente maggiore controllo e prevedibilità

simbolo → significato
sequenza di simboli → testo
contenuto del simbolo → funzione comunicativa (sviluppa la capacità rappresentazionale ed associativa)



LETTURA E SCRITTURA IN SIMBOLI

- Direzione e verso analoga a quella del testo stampato (da sinistra a destra, dall'alto al basso)
- Compresenza della parola scritta e della forma grafica sul simbolo:

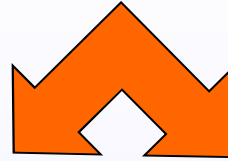


BERE

- significato rappresentazionale
- forma stabile della parola e del simbolo
- presenza di unità più piccole nella parola
- corrispondenza stabile tra simbolo e parola



LETTURA E SCRITTURA IN SIMBOLI: PER CHI?



Per chiusa già la CAA:

- spazio e tempo stabile strutturato
- materiale stabile su cui scrivere i pensieri (quaderno,..)
- il b/o detta i suoi pensieri, desideri, bisogni indicando i simboli e l'adulto o i compagni scrivono con i simboli, aiutando il b/o ad arricchire la comunicazione con domande (solitamente il b/o utilizza la parola-frase)

Per chi non usa la CAA:

- necessita di maggiore mediazione da parte dell'adulto per introdurre i simboli, cercare quelli necessari ed organizzarli.
- si parte da un nucleo iniziale e poi si espande il racconto
- è necessario e fondamentale scegliere insieme al b/o i simboli



Come fare nel concreto:

- Esposizione a materiale scritto, a simboli stabili, alla possibilità di raccontare;
- Strutturazione di routines (brevi tempi, stabili e costanti; scelta dell'attività);
- Preparazione dei materiali (la parte pratica della scrittura in simboli può essere molto lenta e faticosa ed i tempi di attenzione minimi del b/o possono rappresentare un grosso problema. È pertanto necessaria la massima organizzazione dei materiali);
- Scrittura in simboli : individuazione di:
 - modalità di selezione più adeguata (indicazione)
 - supporto (striscia di velcro, quaderno)
 - contenitore per i simboli (scatola, album)



Le **CONSEGNE** vengono date sempre
graficamente

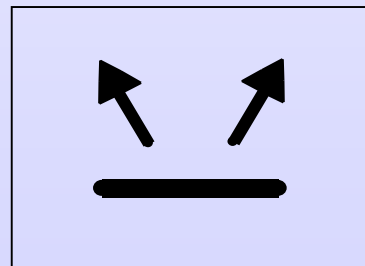
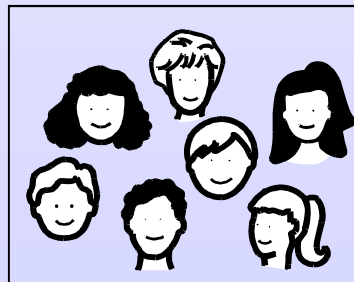
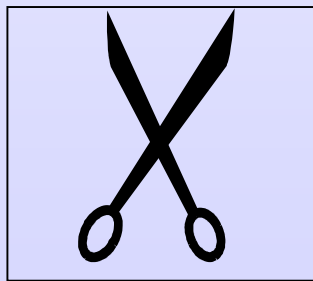
gestualmente

verbalmente

(non tralasciare mai il verbale!!!)

Le consegne relative all'esercizio da svolgere vengono espresse usando già dall'inizio i PCS.

Esempio:



9 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa



CON SOGGETTI GRAVEMENTE RITARDATI

lavorare sui concetti di UGUALE/DIVERSO

**(oggetto-figura-simbolo nelle varianti di
colore
forma
dimensione)**



9 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa



PCS (Picture Communication Symbols)

- 2400 simboli pittografici
- significati concreti e astratti
- divisione in categorie semantiche attraverso i colori:
 - giallo: persone e animali
 - verde: azioni
 - arancione: oggetti
 - rosa: parti del corpo
 - azzurro: aggettivi
 - nero: particelle sintattiche



TABELLE DI COMUNICAZIONE

- Tabelle minime
- Tabelle a scelta multipla
- Tabelle a tema
- Tabelle a cascata o a matrioska
- Tabella principale

Le tabelle devono essere costruite su misura per ogni bambino tenendo conto di:

- Sistema rappresentazionale (simboli tangibili, gestuali, rappresentazionali)
- Vocabolario (specifico, small-talk e slang)
- Contenuti
- Forma
- Dimensioni
- Supporto
- Struttura
- Spaziatura
- Modalità d'accesso
- Possibilità costante di utilizzo



TABELLE MINIME:

- Formate solo da pochi simboli (due o tre)
- Si utilizzano sempre nel contesto
- La conoscenza dei simboli è data dall'uso

TABELLE A SCELTA MULTIPLA :

- Aumentano la possibilità di scelta
- Consentono la scelta anche tra elementi non materiali (canzoni)
- Facilitano il passaggio dagli oggetti alle rappresentazioni
- Sono un passaggio importante verso le *tabelle a tema*



TABELLE A TEMA:

- Si differenziano da quelle a scelta multipla perché includono azioni, sentimenti e commenti
- Sono le prime vere tabelle di comunicazione

Caratteristiche:

- Si riferiscono ad un'attività specifica
- L'indicazione è l'elemento fondamentale (sguardo, pointing, etc.)
- Presuppone la presenza dell'oggetto o della persona
- È "limitata alla comunicazione concreta
- Si riferisce al "qui" ed "ora"
- Non consente funzioni comunicative più evolute (racconto, opinioni)
- Hanno un ***vocabolario specifico***



La selezione del vocabolario deve tenere conto di:

- ✓ Esperienza specifica del bambino
- ✓ Attività e contesto
- ✓ Oggetti utilizzati
- ✓ Azioni
- ✓ Cosa il bambino potrebbe voler comunicare in quella situazione
- ✓ Emozioni e commenti
- ✓ Richieste
- ✓ Interazioni
- ✓ Possibilità di ampliamento dell'esperienza
- ✓ Liste mirate concordate con genitori ed insegnanti

AGGIORNAMENTO COSTANTE DEL VOCABOLARIO

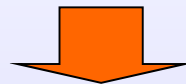


TABELLE A CASCATA O A MATRIOSKA:

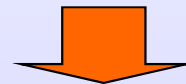
- Sono formate da una tabella a scelta multipla che si sviluppa con un'insieme di tabelle a tema concatenate in successione

Esempio:

SCELTA DEL GIOCO



COSA FARE CON QUEL GIOCO



SVILUPPARE IL GIOCO SCELTO



TABELLA PRINCIPALE:

- Utilizzabile in tutti i contesti
- È di uso generale
- Contiene informazioni essenziali sul bambino
- Accattivante, immediata, chiara e concisa
- Ordinata ed organizzata (colori, diverse rappresentazioni)
- Il vocabolario deve essere adattabile e generalizzabile a diverse situazioni, modificabile e sostituibile
- Forma (rigida o morbida, raccoglitore, in tessuto)



VOCABOLARIO DEI GESTI

- È un modo per rendere condivisibili i gesti comunicativi “stabili” del b/o
- Vengono raccolti, rappresentati con foto e/o disegni accompagnati dal significato scritto
- Si allega alla tabella principale

FRONTALINI PER VOCA

- Rappresentano attraverso i simboli i messaggi registrati sul VOCA
- Ogni frontalino corrisponde ad un'attività o situazione specifica
- Nella costruzione è importante pensare all'uscita in voce
- Possono essere parole singole, parole combinate, frasi specifiche



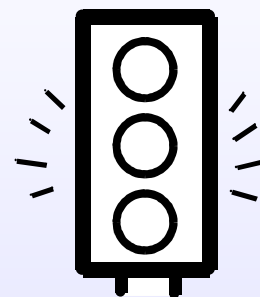
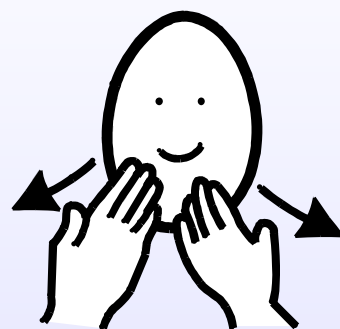
IL GIOCO IN CAA

- La scelta del gioco deve tenere conto di:
 - caratteristiche percettive
 - facilità di presa
 - ridotta complessità
 - facilità di modifica
 - stabilità e sicurezza

- Deve essere facilmente accessibile

- Deve avere strategie facilitanti ed alternative:
 - *hand over hand*
 - parziale intervento dell'adulto in alcune sequenze





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



9 gennaio 2012

dott.ssa Cristina Iosa





dott.ssa Cristina Iosa
cell.: 392.8349927
e-mail: cristina_iosa@hotmail.com



22 febbraio 2011

dott.ssa Cristina Iosa

